

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Perugia G. Bellucci

Giovedì 3 Dicembre 2015

TODI

Anello da Pontecuti con trekking urbano

Coordinatori logistici: U. Manfredini – V. Ricci – R. Tieri



Con tutta probabilità Pontecuti viene da “ponte acuto”, da quel ponte ad unica arcata che qui, dopo due secoli di servizio, crollò nel 1435 (quello attuale è del 1617). Ma perché per entrare a Todi si doveva passare su un “ponte del Diavolo”, dove in un latino sgrammaticato una lapide ricordava che le anime venivano divise e avviate le une al regno del Padre e le altre al fuoco eterno? Ora la lapide è molto più in alto, su una parete del Palazzo del Popolo, non lontana dall’aquila, simbolo di Todi, che di lassù sembra voler volare sui cieli dell’Umbria. Ma perché più si sale e più il cielo sembra allontanarsi? Stradine medievali, alti muri di pietra e di mattoni rossi, ora sbiaditi dal vento, ora scuriti dal tempo, ove solo qualche alito sembra avere libero accesso, lo relegano a piccoli sprazzi di azzurro, intrappolato tra angoli di tetti e ombre di torri e campanili. E poi le mille domande che sorgono davanti al grandioso, ma enigmatico portale di San Fortunato, davanti a quella sfilata di figurine nude, in posizione scomoda, che da impassibili diventano sofferenti sotto il peso delle foglie e più in alto guardano tutte in su, o davanti a quella figurina che drammaticamente si arrampica in una stretta scanalatura, mentre un’altra ci mostra impunemente il deretano e non si cura del lucertolone che la sta per mordere. Tante, tante domande, spesso senza risposta. Ma poi, quasi d’improvviso, ecco la Rocca, ecco lo spazio, ecco la luce sui Martani, sulle montagna di Cesi, sulle Gole del Forello, su Monte Castello di Vibio, sul Subasio, sugli Appennini lontani. Siamo arrivati in alto. Pontecuti è proprio qui sotto, ma tanto lontano. (M.R.)

L’ESCURSIONE – Attraversata la frazione di Pontecuti, si sale verso l’ex convento di S.Giacomo, ora residence d’epoca, prima per sentiero e poi per sterrata, fino a raggiungere la strada asfaltata che si percorre fino ad arrivare al Tempio della Cosolazione. Da qui inizia il percorso urbano che ci permetterà di passare per i punti più caratteristici della città. Si uscirà poi dalla porta orvietana per prendere una carrareccia che in discesa raggiungerà il Tevere e poi parallelamente al corso del fiume ci riporterà a Pontecuti.

Difficoltà: T - Durata: 5.00 ore circa

Lunghezza: 12 km

Dislivello complessivo: 400 m circa

Quote fra i 152 e i 410 m



NB: Il percorso richiede attenzione. Sono obbligatori scarponi o scarponcini. Vestirsi adeguatamente e fornirsi di acqua.

- Partenza con mezzi propri alle **ore 7:20** da Borgonovo (Centova) oppure alle **ore 7:45** al bar Le Querce sulla E45.
- Percorrenza auto: Perugia, Le Querce, Pontecuti (Todi). (km 45)

Rif.: Ugo Manfredini 348 7666713 – Vincenzo Ricci 333 6372943 – Rinaldo Tieri 330 646114